

# Dalla Terraferma alla Terra Promessa: *Aliya Bet* dall'Italia a Israele, 1945-1948

CASINA DEI VALLATI, VIA DEL PORTICO D'OTTAVIA, 29

**25 NOVEMBRE 2018 – 13 GENNAIO 2019**

**ANTEPRIMA STAMPA: VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2018 ORE 11.30**

## COMUNICATO STAMPA

A seguito del grande successo ottenuto presso il **Museo MUZA – Eretz Israel** di Tel Aviv, la Casina dei Vallati ospita la mostra "**Dalla Terraferma alla Terra Promessa: *Aliya Bet* dall'Italia a Israele, 1945-1948**". L'esposizione, voluta dalla Fondazione Museo della Shoah per gentile concessione del Museo MUZA - EretzIsrael, con il contributo dell'**Ambasciata di Israele** e **Intesa Sanpaolo** è stata organizzata e realizzata da **C.O.R.** ed è curata da **Rachel Bonfil** e **Fiammetta Martegani**, del Museo MUZA - EretzIsrael di Tel Aviv.

Attraverso circa settanta fotografie, l'esposizione racconta la storia dei profughi sopravvissuti alla Shoah che, dopo aver attraversato l'Europa tra il 1945 e il 1948, partirono dall'Italia per la Terra Promessa, il nascente Stato d'Israele.

Con il termine *Aliya* si intende il movimento di ritorno (letteralmente "salita") del popolo ebraico verso la Terra Promessa; *Bet* indica l'iniziale della parola ebraica *bilti-legali*, ovvero illegale, come le 34 navi che partirono illegalmente dalle coste italiane portando in salvo in Israele oltre 21.000 sopravvissuti alla catastrofe della Shoah.

La storia raccontata dalla mostra inizia alla fine della Seconda Guerra Mondiale e termina nel 1948, ovvero con la fondazione dello Stato di Israele; non è soltanto una storia israeliana o del popolo ebraico, è anche la storia di tutti gli italiani che nel corso di quegli anni hanno accolto e ospitato i profughi nel territorio italiano, "Porta di Sion" ultimo porto di salvezza prima di raggiungere la tanto agognata meta nell'allora Mandato Britannico.

L'esposizione darà modo di conoscere le tante storie che si sono avvicendate in quel periodo, da quelle di semplici cittadini a quelle di capitani coraggiosi, raccontando uno spaccato dell'epopea messa in atto per portare clandestinamente in Palestina, allora Mandato Britannico, quanti nell'Europa erano stati discriminati, traditi e infine uccisi dalla Germania nazista e dai suoi alleati, tra cui la stessa Italia.

La mostra racconta la storia di questa complessa macchina: dall'odissea dei profughi nel tentativo di passare il valico delle Alpi innevato all'incontro con la Brigata Ebraica, dall'acquisto delle navi, al loro sostentamento fino ai porti di imbarco, dal tormentato viaggio in mare, fino all'arrivo a destinazione, cercando di sfuggire alla vigilanza britannica e rischiando un ulteriore esilio nei campi profughi di Cipro.

Un capitolo della mostra è dedicato anche ai due artefici di questa incredibile impresa: **Ada Ascarelli Sereni**, che aveva fatto *Aliya* in Palestina nel 1927 e **Yehuda Arazi**, entrambi capi del *Mossad LeAliyaBet* dell'operazione in Italia. Fu grazie alla loro collaborazione e al loro coraggio che nel corso di un triennio vennero portate in salvo 34 navi con oltre 21.000 sopravvissuti.

Appositamente per la mostra alla Casina dei Vallati è stata realizzata una sezione dedicata al racconto di quello che successe a Cinecittà, *la Hollywood sul Tevere*, la fabbrica dei sogni che, negli anni successivi alla Guerra, ospitò i profughi in attesa di poter finalmente partire per la Terra Promessa

Una storia unica da scoprire attraverso una serie di foto, documentari e documenti inediti che rappresentano un percorso nella Memoria, per non dimenticare.

In occasione della mostra è stato edito un catalogo da Gangemi Editore.

#### **UFFICIO STAMPA**

Flaminia Casucci - [flaminiacasucci@gmail.com](mailto:flaminiacasucci@gmail.com) - 339/4953676

Allegra Seganti - [allegraseganti@yahoo.it](mailto:allegraseganti@yahoo.it) - 335/5362856

#### **SCHEDA INFORMATIVA**

Titolo: "Dalla Terraferma alla Terra Promessa: *AliyaBet* dall'Italia a Israele, 1945-1948".

Date: 25 novembre 2018 – 13 gennaio 2019

Sede: Casina dei Vallati, Via del Portico d'Ottavia 29

Ingresso libero

Orari: dalla domenica al giovedì dalle 10.00 alle 17.00

Venerdì dalle 10.00 alle 13.00

Escluse le festività ebraiche

Per info: 06/68805806

[www.museodellashoah.it](http://www.museodellashoah.it)